TITOLO III

ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 8a

Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali, iscritte in consuntivo nei Capp. 10/15, sono state complessivamente accertate in L. 23.030.423.616, con una variazione in più di L. 1.915.423.616, rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 21.115.000.000.

A fronte di tale accertamento sono state complessivamente riscosse nell'esercizio L. 20.308.558.491, mentre rimangono da riscuotere L. 2.721.865.125.

Quest'ultima somma riguarda principalmente per L. 2.031.165.329 affitti di immobili e per L. 685.814.540 interessi attivi su depositi, c/c e varie.

Sempre in questa categoria, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1998 in L. 6.832.550.134, diminuiti di L. 324.630.432 per accertamenti negativi, sono stati riscossi per L. 2.589.725.720 e rimangono da esigere per L. 3.918.193.982. Quest'ultimo credito si riferisce, in massima parte, a canoni di fitti (L. 3.867.516.442).

Per il recupero delle morosità relative alla gestione immobili, pendono davanti ai competenti giudici numerosi giudizi; alle determinazioni giudiziarie faranno seguito le disposizioni per la sistemazione delle partite contabili sospese.

Gli uffici nel corso dell'anno 1999 hanno continuato la revisione dei residui attivi iscritti nella situazione patrimoniale del rendiconto finanziario 1998, come raccomandato dal Collegio Sindacale.

I depennamenti di residui attivi effettuati a consuntivo 1999, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 696/79, hanno formato oggetto di apposite delibere allegate al conto

consuntivo.

Gli uffici continueranno il lavoro di riesame dei residui affinchè si possa pervenire alle necessarie sistemazioni, specie per ciò che riguarda partite che risalgono a diversi anni addietro.

Si sottoelencano le voci di entrata più significative che costituiscono la Cat. 8a del Titolo III:

Cap. 10 - Affitti di immobili

Il reddito per affitto di immobili accertato a consuntivo in L. 18.278.166.853, rispetto alla previsione definitiva approvata relativamente all'esercizio in esame di L. 20.000.000.000, presenta una diminuzione di L. 1.721.833.147 e, con riguardo al consuntivo 1998, una diminuzione di L. 450.782.706.

La minore entrata accertata dipende esclusivamente dal pur breve periodo di sfittanza dell'immobile ad alto reddito, di proprietà dell'Ente, sito in Roma, via Cristoforo Colombo n. 118. Infatti, sulla base dei dati di raffronto tra l'esercizio 1998 e l'esercizio 1999, se si considera il patrimonio immobiliare nel suo complesso, con esclusione solo di quello in via Cristoforo Colombo, risulta un incremento del reddito per affitti superiore al 4%.

L'entrata complessiva di L. 18.278.166.853 riguarda, quanto a L. 16.247.001.524 somme effettivamente riscosse e, quanto a L. 2.031.165.329, somme da riscuotere, iscritte nei crediti.

E' da notare che i citati crediti non concorrono alla formazione di uno stato di morosità, ma sono da porre in relazione al fatto che i versamenti eseguiti nel mese di gennaio 2000 in conto fitti '99 non figurano tra le riscossioni dell'esercizio in esame,

essendo venuto meno il mese di esercizio suppletivo per la entrata in vigore del D.P.R. n. 696/79.

Nei "proventi della gestione degli immobili" non è compreso il fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente, il quale, non dando luogo a movimenti finanziari, trova evidenza, per L. 22.000.000, tra le partite del conto economico.

Cap. 13 - Interessi attivi su depositi e c/c e varie

Il reddito prodotto dalle disponibilità liquide che nel corso dell'esercizio finanziario risultano presso la banca tesoriera e presso il c/c postale, dove è affluito il gettito degli affitti fino al 31 maggio 1999, ammonta complessivamente a L. 1.207.038.697 al netto della ritenuta alla fonte.

Sul capitolo in esame viene inoltre imputato l'importo complessivo di L. 3.446.847.200 per interessi moratori riconosciuti in favore dell'Ente, in sede giudiziaria, nei confronti delle UU.SS.LL. per ritardato versamento dei contributi 0,90% e 0,15% (L. 3.419.239.380) nonchè per interessi moratori dovuti dagli utenti per ritardato pagamento dei fitti, dei mutui e dei contributi.

Cap. 14 - Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza - per riscatti di periodi di anzianità.

Gli interessi attivi sulle quote di riscatto, previsti in caso di pagamento rateizzato, calcolati sulla base del tasso indicato all'art. 27 del Regolamento dell'attività statutaria, sono stati accertati in lire 75.122.756 di cui sono state riscosse, al 31.12.1999, lire 70.770.298.

Cap. 15 - Interessi su prestiti al personale

Tra i benefici previsti dall'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979, a favore del personale dipendente è compresa anche la concessione di prestiti ad un tasso di interesse pari a quello legale.

La quota di competenza degli interessi concernenti i suddetti prestiti è stata accertata per l'esercizio 1999 in L. 20.368.696.

Tale accertamento ha fatto registrare, rispetto alla previsione relativamente all'esercizio in esame di L. 37.000.000, un decremento di L. 16.631.304, originato sostanzialmente da un minor ricorso ai prestiti da parte del personale.

CATEGORIA 9a

Poste correttive e compensative di spese correnti.

Le entrate relative alla Categoria in esame sono state complessivamente accertate per l'esercizio 1999 in L. 6.480.778.376.

In particolare per il capitolo "recuperi di spese sostenute per la gestione immobiliare" - il cui inserimento si è reso necessario per consentire la contabilizzazione dei recuperi degli oneri patrimoniali (oneri accessori, riscaldamento, ecc.) di cui alla legge 27.7.1978, n. 392 - è stato iscritto l'importo di L. 5.486.316.734, di cui risultano effettivamente riscosse L. 4.753.514.179.

Per "recuperi di spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono state accertate ed iscritte L. 350.612.205.

Per "recuperi di spese per prestazioni istituzionali" è stato complessivamente riscosso l'importo di L. 643.849.437 per pensioni.

TITOLO IV

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate per disinvestimenti patrimoniali, accertate ed iscritte nel Titolo IV del bilancio consuntivo 1999 in L. 253.062.168, si riferiscono:

- quanto a L. 700.000, ad alienazione automezzi (Cat.12a, Cap. 19);

- quanto a L. 32.432.306, ai rimborsi delle quote capitale facenti parte delle rate pagate per ammortamento dei mutui che l'Ente ha concesso ai farmacisti (Cat. 14a, Cap. 24). Per effetto di tale variazione nonché della rivalutazione del capitale residuo, la consistenza dei mutui ipotecari al 31 dicembre 1999 risulta di L. 2.481.480 (cfr. stato patrimoniale). A fronte del sopracitato accertamento sono state riscosse nell'esercizio 1999 L. 28.061.136, mentre per i residui attivi, accertati al 31 dicembre 1998, in L. 208.458.891, la riscossione è stata di L. 63.804.209; per il recupero del credito sono in corso azioni legali;

- quanto a L. 219.929.862, ai rimborsi delle quote capitale facenti parte delle rate pagate per l'ammortamento dei prestiti che l'Ente ha concesso al personale a norma del D.P.R. n. 509/1979 e successive modifiche (Cat. 14a Cap. 25).

TITOLO VII

PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 22a

Entrate aventi natura di partite di giro

Le entrate, iscritte nella Categoria in esame, sono costituite da varie partite di debito e credito a breve scadenza, e ammontano complessivamente a L. 329.396.045.780, di cui risultano da riscuotere L. 1.189.428.002 e da pagare L. 10.853.496.395.

Le ritenute erariali operate sulle competenze del personale dipendente, sulle liquidazioni ai beneficiari delle prestazioni previdenziali e delle indennità di maternità di cui alla Legge n. 379/90, nonchè le ritenute d'acconto sui compensi ai professionisti, ammontano complessivamente a L. 55.045.620.656 (capp. 27/28 - Entrate) e sono state pagate per L. 45.894.889.741 (Capp. 72/73 - Uscite).

I capitoli 29 delle entrate e 74 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 390.809.371, si riferiscono alle ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni al personale e portieri dell'Ente.

I capitoli 30 delle entrate e 75 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 674.830.050 si riferiscono ai depositi cauzionali relativi ai contratti di affitto.

Nei capitoli 32 delle entrate e 77 delle uscite di importo pari a L. 93.984.587.876, figura l'accertamento di partite di debito e credito momentaneamente imputate sui capitoli in esame e derivanti anche da discordanze e differenze emerse in sede di definizione dei rapporti con terzi per operazioni di diversa natura.

Gli uffici, nel corso dell'anno 1999, hanno provveduto ad una revisione delle

poste contabili registrate nei citati capitoli afferenti la gestione dei residui "partite in conto sospesi". Tale operazione ha determinato, rispetto ai residui iniziali attivi e passivi, una variazione in più rispettivamente di L. 294.718.540 e di L. 239.814.199, importi questi che determinano i nuovi riaccertamenti dei residui di cui alla deliberazione n. 56 assunta dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 maggio 2000.

I capitoli 33 delle entrate e 78 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 265.411.688 si riferiscono alle "maggiorazioni trattamento pensionistico ex combattenti di cui all'art. 6, legge 15.4.1985, n. 140".

I capitoli 34 delle entrate e 79 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 179.034.786.139 si riferiscono a movimento di fondi; capitolo previsto dal nuovo sistema informatico di contabilità generale (client-server).

SPESE CORRENTI

TITOLO I

SPESE CORRENTI

Gli impegni complessivamente assunti nell'esercizio in esame, ammontano a L. 299.752.776.725 e sono raggruppati in rapporto alla loro natura economica in dieci Categorie, per ciascuna delle quali si esaminano di seguito le poste più significative.

CATEGORIA 1a

Spese per gli Organi dell'Ente

Le spese relative alla Categoria in esame sono state complessivamente impegnate in L. 295.123.957 con una differenza negativa di L. 84.876.043 rispetto alle previsioni definitive, formulate e approvate in L. 380.000.000.

L'impegno di cui sopra deriva da due distinti provvedimenti legislativi.

Il primo - Legge 26 luglio 1978, n. 417 e successive modificazioni - contempla il trattamento di missione dei dirigenti statali; il secondo - D.M. 31 ottobre 1979 e successive modificazioni - determina la misura delle indennità di carica e delle medaglie di presenza.

CATEGORIA 2a

Oneri per il personale in attività di servizio.

Le spese di detta Categoria, complessivamente impegnate per L.

4.510.478.424, risultano pagate per L. 3.921.616.963 e, rispetto alle previsioni, formulate e approvate per L. 6.325.000.000, presentano una variazione negativa di L. 1.814.521.576.

La causa della riduzione d'oneri, rispetto alla previsione relativamente all'esercizio in esame, è determinata in particolare dalla mancata copertura della dotazione organica del personale dell'Enpaf che, a seguito della conferenza dei Servizi del 18 e 30 dicembre 1997, indetta ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 presso la Direzione Generale della Previdenza e Assistenza Sociale del Ministero del Lavoro, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Ministero del Tesoro, è stata rideterminata in complessive 84 unità.

I residui, accertati al 31 dicembre 1998 in L. 546.997.935, sono stati interamente pagati.

Nella gestione di competenza le somme rimaste da pagare per la Categoria in esame riguardano le voci relative al compenso per lavoro straordinario e incentivante la produttività (L. 490.549.959); agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (L. 44.731.982) e al servizio sostitutivo di mensa (L. 53.579.520).

A completamento di quanto sopra esposto, si aggiunge che gli oneri del personale in attività di servizio sono disciplinati dal contratto collettivo di Categoria emanato il 16 febbraio 1999, con l'erogazione dei benefici previsti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni intervenute sulle dotazioni di personale nel corso dell'anno 1999.

PERSONALE IN SERVIZIO

Qualifiche	Dotazione organica conseguente alla conferenza dei Servizi del 18 e 30.12.97	Dipendenti in servizio all'1.1.1999	Dipendenti in servizio al 31.12.1999
Dirigente	5	3	2
X	4	-	1
IX	7	3	3
VIII	15	9	7
VII	12	11	11
VI	24	22	22
V	4	4	4
IV	10	8	9
III	3	-	1
TOTALE	84	60	60

Come si può rilevare dal successivo prospetto, l'incidenza percentuale del costo del personale sulle entrate e spese finanziarie di parte corrente è stata per l'esercizio 1999 rispettivamente dell'1,33% e dell'1,50% circa, percentuale superiore a quella riscontrata nel precedente esercizio.

DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE SULLE ENTRATE E SPESE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE

(entrate e spese riaccertate)	1998	1999
Oneri per il personale in attività di servizio	3.921.278.837	4.510.478.424
Totale Entrate correnti	323.797.668.990	337.935.101.528
Incidenza percentuale	1,21%	1,33%
Totale spese correnti	288.308.841.108	299.752.776.725
Incidenza percentuale	1,36%	1,50%

Cap. 2 - Stipendi ed altri assegni fissi al personale.

Per le retribuzioni spettanti al personale è stata impegnata la somma di L. 2.528.579.424, interamente pagata.

Cap. 3 - Compenso per lavoro straordinario e incentivante la produttività e maggiorazioni di stipendi per turni.

La spesa impegnata per il capitolo in esame ammonta a L. 898.400.502, con una variazione negativa di L. 56.599.498, rispetto alla previsione definitiva, formulata in L. 955.000.000.

Cap. 4 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno.

La spesa per missioni è stata impegnata per L. 12.737.333.

Cap. 6 - Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente.

Cap. 7 - Accantonamento polizza personale in servizio - ex art. 31 - Legge n.70/75

Cap. 8 - Altri oneri sociali a carico dell'Ente.

La spesa impegnata in questi capitoli per complessive L. 960.055.115 è strettamente collegata alle voci relative ai vari emolumenti corrisposti al personale; essa riguarda i contributi a carico dell'Ente per assicurazioni sociali, assistenza sanitaria, INAIL e accantonamento indennità di anzianità.

Cap. 9 - Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie.

La spesa impegnata in questo capitolo è pari a L. 15.420.000 e, rispetto alla previsione definitiva di L. 70.000.000, presenta una variazione negativa di L. 54.580.000, che costituisce economia di bilancio.

Cap. 10 - Servizio sostitutivo di mensa.

La spesa impegnata in questo capitolo è pari a L. 95.286.050, di cui sono state pagate L. 41.706.530 mentre rimangono da pagare L. 53.579.520. Rispetto alla previsione definitiva, formulata in L. 120.000.000, si registra una variazione negativa di L. 24.713.950.

CATEGORIA 4a

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

La spesa impegnata per questa categoria ammonta a complessive L. 14.205.243.431 e si riferisce ad oneri di natura diversa, necessari per il funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito; quindi tra i più significativi: l'acquisto di beni di consumo, la manutenzione di attrezzature, le spese per il servizio di portierato, i canoni di utenza dei servizi, gli oneri per il Centro Elaborazione Dati, ecc.

E' da registrare, rispetto alle previsioni definitive formulate e approvate in L. 17.114.000.000, una economia di L. 2.908.756.569, la qual cosa, insieme alla

constatazione che i capitoli di bilancio hanno tutti evidenziato uscite inferiori al previsto denota con quale e quanto rigore si è proceduto all'assumere decisioni di spesa.

Nel rendiconto finanziario le voci di spesa sono analizzate nei vari capitoli, ma esse sono anche suddivise nelle due rubriche:

a) per l'amministrazione generale ;

b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente.

Le spese per l'amministrazione generale dal Cap. 11 al Cap. 36 sono state complessivamente impegnate per L. 4.054.350.695 (Bilancio 1998, L. 3.881.844.076).

Dall'esame delle singole poste di uscita, si rileva come il capitolo "consulenze legali, tecniche ed attuariali" registri, rispetto al consuntivo 1998, un decremento della spesa di L. 279.693.162.

Dell'importo impegnato nel bilancio consuntivo 1999 di L. 376.433.920:

a) L. 239.105.920 si riferiscono a spese legali ed interessano:

- per L. 119.191.442, le attività istituzionali dell'Ente nonchè gli incarichi conferiti per il recupero delle contribuzioni dovute dagli enti erogatori dello 0,90% e dello 0,15%;
- per L. 119.914.478, la gestione del patrimonio per la definizione sia di pratiche pregresse che in corso nell'anno 1999. Tuttavia parte delle spese legali, che a definizione delle pratiche di contenzioso concernenti i locatari degli immobili Enpaf vengono recuperate, sono imputate ad un apposito capitolo di bilancio di cui alla Cat. E309 delle entrate "poste correttive e compensative di spese correnti", come disposto dal Regolamento di contabilità approvato con D.P.R. n. 696/79;

b) L. 61.200.000 si riferiscono a spese per consulenze tecniche ed attuariali ed interessano incarichi conferiti per studi attuariali;

c) L. 76.128.000 a spese per consulenze amministrative e fiscali.

Pur tenendo conto delle raccomandazioni avanzate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dalla Corte dei Conti, tendenti ad un ridimensionamento della spesa per consulenze esterne, il ricorso a tale voce si è reso ancora necessario in assenza di specifiche professionalità all'interno dell'Ente ed in attesa di ricoprire i posti previsti in organico nella decima qualifica funzionale (consulente professionale).

Le spese per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente dal Cap. 37 al Cap. 47 sono state complessivamente impegnate per L. 10.150.892.736 (bilancio 1998, L. 8.249.013.768).

A fronte del citato importo è stata iscritta, per recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili, la somma di L. 5.486.316.734; ne consegue, quindi, che le spese in argomento risultano in effetti pari a L. 4.664.576.002.

In particolare, in tema di spesa per l'amministrazione del patrimonio immobiliare, va segnalato che il relativo importo complessivo di L. 10.150.892.736 presenta un incremento di L. 1.901.878.968 rispetto al 1998, come risulta dal prospetto che segue:

Descrizione	1998	1999	Differenze +/-
Spese per il servizio di portierato	1.308.802.541	1.336.182.308	- 27.379.767
Utenze ed assicurazioni	1.164.460.964	1.223.069.204	+ 58.608.240
Manutenzione e adattamento degli stabili da reddito	2.763.365.591	4.269.000.417	+ 1.505.634.826
Spese varie e compensi per speciali incarichi	454.284.732	1.037.225.807	+ 582.941.075
Spese per il servizio di riscaldamento	2.536.499.940	2.285.415.000	- 251.084.940
Indennità avviamento commerciale a conduttori-legge n.15/1987	21.600.000		- 21.600.000
	8.249.013.768	10.150.892.736	+ 1.901.878.968

L'incremento più significativo si è verificato nella voce "manutenzione e adattamento degli stabili da reddito" la cui spesa è salita da L. 2.763.365.591 nel 1998 a L. 4.269.000.417 nel 1999, con un aumento di L. 1.505.634.826 per esigenze manutentive riguardanti il recupero delle parti strutturali in relazione al progressivo deterioramento degli impianti, prodotto da naturali fenomeni degenerativi, nonché per l'avviata attuazione delle opere di cui alla legge n. 46/90.

Tuttavia, è da evidenziare che quota parte delle spese sostenute per la manutenzione, laddove ricorrono le condizioni previste dagli artt. 9 e 10 della legge n. 392/78, viene posta a carico degli inquilini (Cat. E309 Cap. 016 "recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili" – Entrate).

La programmazione degli interventi di manutenzione sugli immobili si riflette anche sullo stanziamento di spesa previsto per le consulenze e prestazioni tecniche esterne (Cat. U104 Cap. 042), che ha risentito, inoltre, anche degli adempimenti